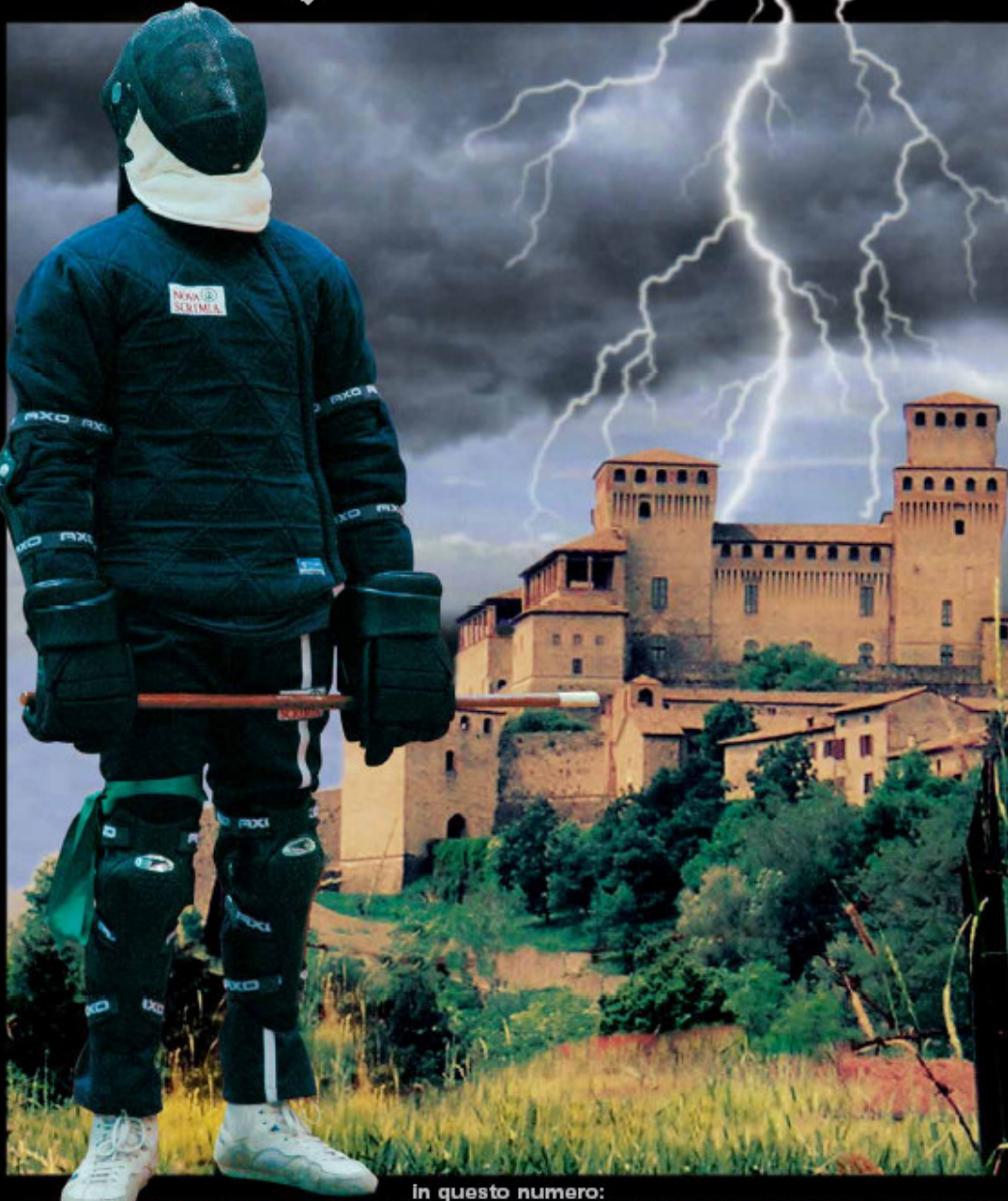


scrimia

DEFENCE

TRIMESTRALE DI CULTURA MARZIALE EUROPEA, DIFESA PERSONALE E RICERCA STORICA



Anno I - Numero 2 - 1° trimestre 2006 - Poste Italiane - 5 post. in abb. post. - DL 385/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1 DdE Varoni

In questo numero:

SOPRAVVIVERE AL COLTELLO GRARA DI BASTONE DIFESA PERSONALE FEMMINILE

II BELLO dell'ARTE

"Le cose hanno due aspetti, uno interiore e uno esteriore. L'aspetto esteriore non ha alcun significato, se non quello di far capire l'aspetto interiore. Ogni vera arte, è perciò espressione dell'anima."
Mahatma Gandhi L'ARTE DI VIVERE

Le cosiddette Arti Marziali nascono, non vi è alcun dubbio, dalla capacità dell'uomo di pensare e formulare. Agli albori l'antenato bipedico aveva "solo" la necessità di sopravvivere alla maggior forza degli animali carnivori. Fu questo a dettarne e a guidarne i primi rudimenti gestuali di sopravvivenza. Poi l'homo habilis scoprì la forza terribile dello strumento collegato al gesto. Ricordate la straordinaria scena del primo scontro "armato" tra ominidi nel film cult "2001 Odissea nello spazio"? Da questo punto le Arti guerriere procedettero con un'evoluzione mutuata dai tempi e dalle più diverse necessità. E si svilupparono percorsi e scenari complessi. Così oggi le arene dei gladiatori greci e gli esercizi marziali dei Monaci Shaolin, ci possono apparire come mondi contrapposti distanti l'uno dall'altro anni luce, solo perché ne osserviamo piuttosto rapidamente la superficie. E altrettanto troppo facilmente la nostra civiltà "bolle" le Arti Marziali, ora come buone, ora come cattive, queste come sereni percorsi spirituali, quelle come pratiche pericolose. Tuttavia le Arti, tutte le Arti hanno un ruolo che sfugge alle classificazioni di massa. E le Arti Marziali da sempre occupano un posto sociale, un ruolo che oggi diventa davvero interessante per gli innumerevoli risvolti pratici. Ma attenzione. Il ruolo sociale, l'ufficio al quale sono in parte destinate, non incrina minimamente il loro ruolo artistico. E' questo il valore guida, il cardine della loro millenaria longevità. Così finché ci sarà un solo essere umano sulla terra, questi potrà compiacersi alla vista di un quadro di Raffaello, godere di un brano di Mozart e ritrovarsi in una Sciamachia o in una forma del Thai Chi.

In questo numero trovate il reportage dell'entusiasmante gara di "Scherma di bastone" che si è svolta l'8 maggio a Milano, un interessante articolo su uno degli argomenti più scottanti in Difesa Personale e la seconda parte dell'inchiesta studio sul "pugnale alla bolognese". Poi una nutrita carrellata sugli aspetti teorico - pratici della Scrimia di ieri e di oggi. Dal quaderno tecnico sull'affascinante spada medievale da "doy mani", alle strategie e tattiche di attacco nella Scherma di bastone da una mano, passando dalla difesa a mani nude contro coltello, per finire con l'autodifesa al femminile. E proprio a riguardo dell'ultimo argomento diciamo che la "Difesa Personale dalla parte delle donne" è un tema che ci sta molto a cuore. Questo 1° quaderno è dunque solo l'inizio di un discorso che approfondiremo con molta attenzione. Buona lettura a tutti.